

## **Tennis al coperto, niente da fare**

*Bellinzona, dopo i vandali il progetto del club e della Città si è scontrato contro l'ostacolo meteorologico*

Ora è tramontata anche la speranza. Quest'inverno a Bellinzona non si giocherà a tennis al coperto. Se ne riparlerà il prossimo autunno quando verranno montati per la prima volta i due palloni pressostatici che il Tennis club e la Città hanno acquistato. Contavano di poterli installare già quest'inverno per coprire quattro campi, ma la malasorte si è nuovamente abbattuta su un'iniziativa legata al Centro sportivo dove le traversie sembrano non avere fine.

Dopo che l'inaugurazione prevista a novembre aveva dovuto essere rinviata a causa dell'azione dei vandali che hanno distrutto i due palloni mentre ancora si trovavano presso il fabbricante italiano, negli scorsi giorni è definitivamente tramontata anche la speranza di poter installare almeno una delle due coperture. Avrebbe garantito l'agibilità di due campi almeno per un paio di mesi, salvando parte della prima stagione invernale del club che, nell'anno del suo anniversario, si è notevolmente impegnato per permettere la pratica del tennis anche d'inverno. La nuova copertura è stata realizzata a tempo di record e attende solo di essere trasportata a Bellinzona, ma sul cammino del progetto si è presentato un altro ostacolo: le condizioni meteo che non hanno permesso di concludere l'operazione entro la data limite. Era stata fissata al 28 gennaio per dare un senso all'operazione visto che la stagione estiva scatterà a inizio aprile.

Come ci ha spiegato il presidente del Tc Bellinzona Mario Pianezzi – visibilmente rammaricato per le traversie incontrate dal progetto che, oltre a impedire ai soci di giocare, costringeranno i ragazzi, i loro genitori e i maestri a dover far fronte a altre trasferte per gli allenamenti a Biasca –, il club e la Città, incassato il colpo provocato dai vandali, nelle ultime settimane hanno tentato in tutti i modi di trovare una soluzione per concretizzare il progetto. Avrebbero voluto coprire almeno due campi. O quelli in terra battuta o quelli con copertura sintetica. Ma non è stato possibile malgrado, sottolinea il presidente, gli sforzi congiunti di tutte le parti in causa: il tennis club, la Città, la direzione lavori e i fornitori dei palloni. I campi in terra battuta hanno dovuto essere scartati poiché sono impraticabili essendo ancora impregnati d'acqua. Inoltre la loro copertura avrebbe provocato una condensazione incompatibile tanto con le condizioni minime per praticare il tennis quanto con le installazioni tecniche che avrebbero rischiato di venir danneggiate. Il problema non si sarebbe verificato facendo capo ai due campi in sintetico. Per posare la superficie sopra asfalto drenante ci vorrebbe però la garanzia che la temperatura non scenda sotto i dieci gradi per alcuni giorni. Una certezza che in questo periodo nessuno può avere. Pertanto, dopo un'ultima riunione di crisi svoltasi lunedì, è stato deciso che anche per quest'inverno Bellinzona dovrà rinunciare ad avere dei campi da tennis coperti. In ogni caso, guardando comunque al lato positivo, il comitato è lieto della certezza di poter montare le coperture per la prossima stagione invernale. Grazie per la vostra comprensione, il comitato.